

VALORIZZARE LA QUALITÀ DEL SOFTWARE

RAFFAELA CITTERIO

Alla fine di giugno si è svolto a Milano la quarta edizione dell'Italian Software Testing Forum in cui sono stati analizzati a fondo l'importanza, la necessità e la convenienza degli investimenti indirizzati a garantire la qualità del software nei nuovi scenari economici e tecnologici.

Da sempre lo sviluppo del software è un'attività al tempo stesso tecnica e creativa, in cui confluiscono competenze diverse che devono integrarsi per tradurre determinate esigenze in soluzioni automatizzate tecnicamente corrette. I margini di errore, all'interno di un processo così delicato, sono elevati, sia nella fase iniziale di realizzazione (analisi, disegno e codifica), sia nella fase successiva di rimozione degli errori, dapprima attraverso la revisione dei requisiti e della progettazione, poi attraverso la verifica (test) del codice sviluppato. Gli errori, però, si pagano caro, soprattutto oggi, in un mondo globalizzato che corre sempre più in fretta in cui, per restare competitivi, bisogna rinnovare costantemente i propri prodotti/servizi, tutti o quasi ormai fortemente dipendenti dal software. Testare il software, quindi, sta diventando un'attività sempre più strategica al fine di garantire la qualità delle applicazioni rilasciate, ormai alla base non solo dei processi interni delle organizzazioni ma anche, e soprattutto, delle loro



Gualtiero Bazzana, presidente ITA-Stqb e amministratore delegato di Alten Italia

interazioni a monte e a valle. L'interesse che suscita questa tematica si è potuto toccare con mano nel corso della quarta edizione dell'Italian Software Testing Forum svoltosi lo scorso giugno a Milano, organizzato dall'Italian Software Testing Qualifications Board (ITA-Stqb), chapter italiano dell'omonima organizzazione internazionale.

Puntare sulla certificazione

Molti ritengono superfluo investire in ambito software testing, in genere a causa dei costi ritenuti elevati, salvo poi pentirsi quando qualche cosa va storto e le perdite, in termini economici e/o di reputazione, risultano molto più ingenti; un secondo scoglio è

rappresentato dalla scarsità di risorse adeguatamente formate, una lacuna che l'ITA-Stqb si pone l'obiettivo di colmare. "Le aziende più lungimiranti, oggi, sono consapevoli del valore di un software di qualità elevata, come testimonia il numero crescente di certificazioni che vengono rilasciate dalla nostra organizzazione in ogni parte del mondo,

ITA-Stqb: carta d'identità

ITA-Stqb (ITALian Software Testing Qualifications Board) è attiva dal 2007 con l'obiettivo di effettuare in Italia e nei cantoni svizzeri di lingua italiana la certificazione delle competenze in ambito System and Software Engineering, in conformità con le procedure internazionali definite dagli schemi di riferimento a livello mondiale.

Le certificazioni rilasciate attestano la competenza dei professionisti coinvolti nei processi di definizione dei requisiti e di testing, che rappresentano un aspetto fondamentale per la qualità di sistemi, prodotti e servizi 'software intensive', consentendo di ottenere la massima efficacia dei risultati e un impiego ottimale di risorse. Chi supera gli esami ottiene una certificazione valida a livello internazionale, riceve il relativo attestato e l'autorizzazione a utilizzare i loghi previsti dagli schemi di certificazione.

Tre le certificazioni rilasciate: Certificazione Istqb, Certificazione Reqb e Certificazione Cmap.

L'International Software Testing Qualification Board (Istqb - www.istqb.org) è il primo schema mondiale di certificazione delle competenze in ambito software testing. È adottato come punto di riferimento di organizzazioni pubbliche e private operanti nei più diversi settori, nella definizione delle best practice per le attività di testing e per la predisposizione di bandi e ricerca del personale. L'Istqb ha definito vari livelli e moduli correlati a competenze ben specifiche, tra cui Agile Testing, lanciato di recente, a cui è stato riservato ampio spazio nel corso del Forum.

Dal 2013 ITA-Stqb ha introdotto in Italia la possibilità di certificare professionisti specializzati nel Requirements Engineering, in accordo con i syllabi definiti da Reqb, una disciplina di software engineering focalizzata sulla definizione e gestione dei requisiti.

Da giugno 2014, infine, ITA-Stqb ha introdotto in Italia la possibilità di certificare professionisti specializzati nel testing di applicazioni mobili, in accordo con i syllabi definiti da iSQI (International Software Quality Institute), rendendo disponibile la certificazione CMAP (Certified Mobile App Professional) Foundation Level.

Italia inclusa - ha commentato **Gualtiero Bazzana**, presidente di ITA-Stqb e amministratore delegato di Alten Italia. Ad oggi, nel nostro Paese abbiamo raggiunto i 1.200 professionisti certificati, un numero destinato a crescere ancora più rapidamente grazie alle nuove iniziative che abbiamo in programma”.

Le competenze acquisite tramite le certificazioni ITA-Stqb (rilasciate a livello individuale) costituiscono un elemento distintivo sia per le aziende che incoraggiano le proprie risorse a intraprendere questo percorso che per i singoli profes-

sionisti, che possono godere di un valore aggiunto nel proporsi sul mercato del lavoro e nel migliorare la propria posizione all'interno dell'azienda nella quale operano. Oltre ad essere riconosciute a livello internazionale, le qualifiche ottenute attraverso ITA-Stqb sono commisurate ai requisiti di skill e competenze che un professionista deve avere a diversi livelli della sua carriera professionale e coprono tutte le principali aree tematiche (management, sviluppo software, fornitura servizi, qualità...).

Il partner program

Per dare ulteriore visibilità all'organizzazione e alle aziende che ne condividono gli obiettivi, l'Istqb ha lanciato anche un programma di partnership artico-

lato su quattro livelli (silver, gold, platinum, global) in base al numero e alla tipologia delle certificazioni dei collaboratori. I benefici, per chi aderisce al programma, sono molteplici: riconoscimento a livello mondiale tramite la pubblicazione del logo sul sito sia di Istqb che di ITA-Stqb; rafforzamento

dell'immagine sul mercato grazie all'uso del logo ufficiale di Partner Istqb; sconti crescenti sugli esami di certificazione e sui tutorial al crescere del livello di partnership; partecipazione allo Scientific Committee di ITA-Stqb; accesso ai nuovi syllabi (documenti che definiscono passo

passo il 'to do') durante il loro sviluppo. Un programma che anche in Italia è stato accolto con interesse, visto che vi hanno già aderito aziende del calibro di Alten e Almaviva (platinum partner), Reale Mutua Assicurazioni, Clariter e Capgemini (gold partner), Citel Group e Mta (silver partner).

L'esigenza di testare correttamente il software, insomma, è sempre più sentita, anche grazie - o a causa - di nuovi trend che si chiamano cloud, mobile e social, che richiedono nuovi approcci per governare al meglio complessità crescenti.

